



Meloni, pressing per dimissioni di Santanchè. Lasciano Delmastro e Bartolozzi

Descrizione

(Adnkronos) â??

Prima Andrea Delmastro e poi Giusi Bartolozzi. Due dimissioni dopo la sconfitta dei sÃ al referendum sulla riforma della giustizia varata dal governo della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ora va in pressing e â??auspicaâ? anche il passo indietro della ministra Daniela Santanchè, come si legge nella nota diffusa da Palazzo Chigi: â??Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, esprime apprezzamento per la scelta del Sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro e del Capo di Gabinetto Giusi Bartolozzi di rimettere gli incarichi finora ricoperti e li ringrazia per il lavoro svolto con dedizione. Auspica che, sulla medesima linea di sensibilitÃ istituzionale, analoga scelta sia condivisa dal Ministro del Turismo Daniela Santanchèâ?.

Nelle ultime ore il pressing di Fratelli d' Italia si Ã fatto sempre piÃ forte nei confronti del deputato e sottosegretario alla Giustizia, uno dei fedelissimi di Meloni. Delmastro ha deciso di lasciare lâ?incarico alla luce delle polemiche sul caso del ristorante â??La bisticcheriaâ? gestito insieme alla figlia del prestanome del clan Senese. Delmastro e il capo di gabinetto del ministero della Giustizia si sono dimessi dopo un colloquio con il Guardasigilli Carlo Nordio negli uffici di via Arenula, nel tardo pomeriggio. Dopo lâ?incontro a tre, Delmastro ha ufficializzato il passo indietro â??irrevocabileâ? con una nota dove riconosce di aver sbagliato: â??Ho sempre combattuto la criminalitÃ , anche con risultati concreti e importanti e pur non avendo fatto niente di scorretto, ho commesso una leggerezza a cui ho rimediato non appena ne ho avuto contezza, me ne assumo la responsabilitÃ , nellâ?interesse della nazione, ancor prima che per lâ?affetto e il rispetto che nutro verso il governo e verso il presidente del Consiglioâ?.

Ã un pressing sempre piÃ serrato â?? se non un braccio di ferro â?? quello che si registra ai piani alti di Palazzo Chigi su Santanchè. Secondo quanto filtra, subito dopo il passo indietro di Delmastro e Bartolozzi sarebbe stato recapitato un messaggio alla ministra: Daniela, la situazione Ã insostenibile, serve un tuo passo indietro. Non Ã chiaro se a trasmetterlo sia stata direttamente la premier o suoi

emissari. La risposta, perÃ², sarebbe stata un nient. Da qui, la decisione della presidente del Consiglio di avallare un comunicato di fuoco per chiedere le dimissioni di SantanchÃ©.

Eppure, fino a poche ore prima della nota Ã¨ giudicata Ã¨ insolita negli stessi ambienti parlamentari di Palazzo Chigi, l'entourage della ministra continuava a respingere ipotesi di dimissioni. Domani al lavoro come sempre, il mantra ripetuto nelle ultime ore. Poi, accelerazione. La giornata della premier Ã¨ stata interamente assorbita da una serie di incontri con lo stato maggiore di Fratelli d'Italia. Sul tavolo, non solo la gestione del contraccolpo politico seguito al referendum del 22-23 marzo, ma soprattutto la necessitÃ di dare un segnale di compattezza e rigore all'opinione pubblica. L'obiettivo, viene spiegato, Ã¨ risolvere rapidamente i dossier interni che riguardano esponenti coinvolti in vicende giudiziarie, evitando che continuino a trascinarsi e a indebolire l'azione di governo.

In questo quadro si inserisce la nota diffusa in serata da Palazzo Chigi, che segna un passaggio politico preciso. La presidente del Consiglio esprime apprezzamento per la scelta del sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro e del capo di gabinetto Giusi Bartolozzi di rimettere gli incarichi finora ricoperti e li ringrazia per il lavoro svolto con dedizione. Ma la frase successiva a pesare come un macigno: Meloni auspica che, sulla medesima linea di sensibilitÃ istituzionale, analoga scelta sia condivisa dal ministro del Turismo Daniela SantanchÃ©. Un invito che, nei fatti, suona come un cartellino rosso. Anche perchÃ© arriva mentre la premier si prepara a partire per Algeri, dove Ã¨ attesa per una missione delicata. L'idea, viene spiegato, Ã¨ evitare che le tensioni interne accompagnino la presidente del Consiglio all'estero, replicando uno schema giÃ visto in passato.

Le dimissioni di Delmastro arrivano alla vigilia del question time di Nordio oggi alla Camera, dove Ã¨ atteso per rispondere proprio sulla vicenda del sottosegretario e della capo di gabinetto. A pesare sul caso ci sarebbe stata anche l'eventualitÃ di nuove rivelazioni audio e intercettazioni che potrebbero essere portate in commissione Antimafia. Meloni, rimasta ieri nel suo studio di palazzo Chigi, avrebbe sentito Delmastro e quindi informato gli alleati della scelta del sottosegretario di rimettere il mandato. La decisione sarebbe arrivata al termine di una serie di contatti (telefonate e incontri) con l'obiettivo di dare una risposta forte all'indomani della vittoria del No, che ha bocciato la riforma sulla separazione delle carriere con il 53,7% dei voti.

Nessun incontro sarebbe invece in programma con il capo dello Stato Sergio Mattarella. Meloni sarebbe intenzionata a chiedere al Parlamento un voto di fiducia sul governo dopo la sconfitta alla consultazione popolare, una strada ritenuta non necessaria perchÃ© non ci si trova davanti a una crisi politica. La vicenda gestita in prima persona dalla premier vede in silenzio gli altri membri del governo, i ministri di Forza Italia e della Lega. Solo il ministro salviniano Roberto Calderoli si limita a una battuta: Io penso solo all'Autonomia, assicurando che la riforma bandiera del suo partito non avrÃ contraccolpi dopo la battuta d'arresto referendaria. Anzi: L'autonomia sta meglio, va meglio. Fino all'ultimo Nordio ha provato a difendere Delmastro. Sono certo che riuscirÃ a chiarire, le sue parole intervenendo a Skytg24 stamane. E sulla sconfitta al referendum il ministro della Giustizia si era accollato la colpa politica del flop: Questa Ã¨ una riforma che porta il mio nome e me ne assumo quindi la responsabilitÃ politica.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 25, 2026

Autore

redazione

default watermark